

Dichiarazioni24

Spese di ospitalità e rappresentanza con deducibilità differenziata

Giorgio Gavelli — a pagina 23



Oggi dalle 10
videoforum
sulle società
all'indirizzo
dichiarazioni24.
ilssole24ore.com

Spese di ospitalità e rappresentanza con deducibilità differenziata

DICHIARAZIONI 24

Per le prime niente limiti legati a ricavi e proventi della gestione caratteristica

Vanno però indicati ospiti, durata e luogo dell'evento e i costi sostenuti

Giorgio Gavelli

Spese di rappresentanza e di ospitalità da tenere ben distinte ai fini dichiarativi, per evitare il rischio di errori nella deducibilità. L'articolo 108, comma 2 del Tuir collega la deducibilità delle prime:

- alla presenza del requisito di inerenza (e, quindi, al collegamento con l'attività svolta dall'impresa);
- al rispetto del tetto percentuale commisurato ai ricavi e proventi della gestione caratteristica (1,5% per ricavi fino a 10 milioni di euro; 0,6% per la quota eccedente e fino a 50 milioni di euro; 0,4% per la quota eccedente i 50 milioni di euro);
- al rispetto delle prescrizioni di un decreto, approvato il 19 novembre 2008.

In quest'ultimo decreto troviamo:

- una definizione generale di spese di rappresentanza, qualificate come le spese per erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi effettuate con finalità promozionali o di pubbliche relazioni, il cui sostenimento rispon-

de a criteri di ragionevolezza o, comunque, è coerente con pratiche commerciali di settore;

- l'indicazione di una serie di situazioni ricorrenti (spese per viaggi turistici eccetera) con i relativi requisiti;
- la definizione (al comma 5) delle spese di ospitalità, che non sono (neppure ai fini Iva, articolo 19-bis1, comma 1, lettera h, del Dpr 633/1972) spese di rappresentanza. Si tratta delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, in occasione di mostre, fiere, esposizioni ed eventi simili in cui sono esposti i beni e i servizi prodotti dall'impresa o in occasione di visite a sedi, stabilimenti o unità produttive dell'impresa.

Ciò che differenzia le spese di ospitalità da quelle di rappresentanza è che le prime non subiscono il limite di deducibilità percentuale legato ai ricavi e proventi della gestione caratteristica. Tuttavia, la deducibilità integrale è, in questo caso, subordinata, oltre che all'inerenza, alla tenuta di una documentazione "rafforzata", dalla quale risultino anche le generalità dei soggetti ospitati, oltre che la durata e il luogo di svolgimento della manifestazione e la natura dei costi sostenuti. Entrambe le categorie di spese (rappresentanza e ospitalità) sono soggette, laddove caratterizzate da spese alberghiere e di somministrazione di alimenti e bevande, al limite di deducibilità del 75% di cui all'articolo 109, comma 5 del Tuir, applicabile in linea generale per tutti i costi

diversi da quelli di cui al comma 3 dell'articolo 95 (sostenute da dipendenti e collaboratori in trasferta fuori dal Comune). In dichiarazione, i righi dedicati (impresa in contabilità ordinaria) sono l'RF23 e l'RF43. Nel primo va indicato l'ammontare:

- in colonna 1, delle spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande (che siano di rappresentanza o meno) la cui deducibilità è limitata al 75%;
- in colonna 2, delle spese di rappresentanza diverse dalle precedenti (escludendo gli omaggi di valore unitario non superiore a euro 50, interamente deducibili);
- in colonna 3, per quanto qui interessa, gli importi indicati nelle colonne precedenti.

Invece, nel rigo RF43:

- in colonna 1, va indicato il 75% delle spese di rappresentanza per alloggio e vitto;
- in colonna 2, vanno indicate le spese di rappresentanza, comprese le spese indicate in colonna 1, per l'ammontare deducibile in base agli scaglioni di deducibilità;
- in colonna 3, oltre all'importo di colonna 2, va indicato il 75% delle spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazione di alimenti e bevande non qualificabili quali spese di rappresentanza, diverse da quelle all'articolo 95, comma 3, del Tuir.

Le spese di ospitalità andranno riportate in tali righe solo se costituite da spese per alberghi e ristoranti in modo da renderne in deducibile il 25 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL VIDEOFORUM SUI REDDITI DELLE SOCIETÀ**Appuntamento alle 10**

Oggi alle 10 il videoforum di Dichiarazioni24, l'iniziativa del Sole 24 Ore per accompagnare contribuenti, professionisti e imprese nel corso della stagione delle dichiarazioni dei redditi con una serie di eventi in programma fino alla fine

dell'anno. Il videoforum di oggi è dedicato agli approfondimenti e alle novità sugli adempimenti a carico delle società (qui sotto il dettaglio gli interventi in programma).

Per assistere all'evento basta collegarsi al sito dichiarazioni24.ilsole24ore.com. L'abbonamento al servizio Dichiarazioni24 – in vendita al prezzo di 119 euro (più Iva) – consente anche la visione del primo videoforum, andato in diretta il 30 maggio, su imprese e partite Iva.

IL PROGRAMMA

**LUCA
GAIANI**
La gestione
dei costi

1. Le relazioni

Al centro dell'evento di oggi le diverse tematiche d'interesse per le società. Le relazioni in programma riguardano la gestione dei costi a cavallo tra competenza contabile e fiscale: le spese di ospitalità e di rappresentanza; le società immobiliari



**GIORGIO
GAVELLI**
Le spese di
rappresentanza

2. I quesiti

L'abbonamento alla piattaforma Dichiarazioni24 dà diritto alla consultazione della banca dati dedicata alle dichiarazioni dei redditi all'invio di quesiti ai quali gli esperti del Sole 24 Ore risponderanno nel corso del videoforum. Il pacchetto è compreso nell'offerta degli abbonamenti a Plusplus 24 Fisco Ai e Plusplus 24 Fisco Pro



**CARLOTTA
BENIGNI**
Le società
immobiliari

IN RITARDO**Il software per gli Isa: chi l'ha visto?**

Chi l'ha visto? Il software per i nuovi Isa (indicatori sintetici di affidabilità fiscale) non è ancora disponibile. C'è attesa (si ipotizza che tutti i tasselli dovrebbero andare a posto entro l'inizio della prossima settimana) tra gli addetti ai lavori: commercialisti e intermediari abilitati dovranno prendere confidenza con il programma e capire come funzionano le pagelle per accedere al premiale. Il ritardo porterà a una proroga dei versamenti per i soggetti interessati al 22 luglio (come anticipato dal Sole del 25 maggio) ma bisognerà attendere la trafila del Dpcm e dei suoi passaggi. Certo, se si voleva segnare una discontinuità con i vecchi studi di settore, almeno per quest'anno e sui tempi, l'obiettivo non è stato raggiunto.

—G.Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA